

Partita-bis sotto l'arco del Friuli dopo dodici mesi

Il 12 ottobre 2024 Italia e Israele si sono affrontate a Udine, in una città blindata, in uno dei match della Nations League. Un anno dopo il Viminale e la Figc, dovendo individuare una sede

"collaudata" per la gara degli Azzurri contro Israele, hanno scelto di puntare ancora sul capoluogo friulano e sullo stadio Friuli, con inevitabili polemiche a livello locale e nazionale.



L'iniziativa per chiedere lo stop alla selezione di Tel Aviv

Per protestare contro la partita del Friuli e, più in generale, la partecipazione di Israele alle competizioni di Uefa e Fifa, un nutrito gruppo di movimenti e associazioni si era data ap-

puntamento a Udine, per una manifestazione (ribattezzata "Show Israel the Red card") che ha portato nel capoluogo friulano circa 10 mila persone.



I disordini del 14 ottobre a Udine

Dopo il match Italia-Israele e il corteo Pro Palestina dodici denunce e tre Daspo

Perquisizioni tra il capoluogo friulano e Brescia: sequestrati abiti e un bastone. Le ipotesi d'accusa formulate dalla polizia: resistenza, lesioni e lancio di oggetti

Anna Rosso / UDINE

Un'indagine complessa, durata mesi e basata su immagini e riscontri incrociati, ha portato all'identificazione di dodici presunti responsabili dei disordini scoppiati a Udine il 14 ottobre scorso, al termine del corteo svoltosi in centro città in concomitanza con l'incontro di calcio Italia-Israele. La polizia, al termine dell'attività con-

dotta dalla Digos, ha denunciato 12 uomini, tutti under 30, ritenuti protagonisti degli scontri.

Si tratta, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura friulana, di due cittadini italiani e dieci stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. Undici di loro risultano residenti o domiciliati in provincia di Udine, mentre uno è domiciliato in provincia di Bre-

scia. Le accuse, a vario titolo, spaziano dalla resistenza a pubblico ufficiale al travisamento durante manifestazione pubblica, dal lancio di oggetti alle lesioni personali. In particolare, uno degli indagati è ritenuto responsabile del lancio di una pietra che colpì una giornalista di Rainews alla caviglia, provocandole una seria ferita e rendendo necessario il trasporto in ospedale in ambu-

lanza.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i dodici avrebbero «preso parte attiva agli scontri, scagliando contro le forze dell'ordine impegnate nel servizio di ordine pubblico sassi, bottiglie, segnali stradali e altri oggetti». Nel corso dei disordini rimasero feriti due giornalisti e una decina di agenti. Il procedimento giudiziario è ancora in fase preliminare.



Il materiale sequestrato e i disordini del 14 ottobre scorso

Individuato anche il presunto responsabile del ferimento di una giornalista

Nel corso dell'inchiesta sono state eseguite anche sei perquisizioni domiciliari, perlopiù in provincia di Udine, con un intervento anche nel Bresciano. Le operazioni hanno portato al sequestro di indumenti ritenuti compatibili con

NUOVA KUGA® SOUND EDITION

Gamma Kuga® tua da € 265 al mese



Anticipo € 6.000
€ 265 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,06%

Durata 48 mesi
Rata finale € 19.320

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Montalcone

GRATTON ALITO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2026 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 31.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 31.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 265,11 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 19.320. Importo totale del credito € 25.640. Totale da rimborsare € 32.349,38. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95% TAEG 8,06%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Negli scontri feriti due reporter e una decina di agenti

Due giornalisti e una decina di agenti feriti. È il bilancio degli scontri avvenuti dopo il corteo Pro Palestina che si è snodato per le vie del centro di Udine nel pomeriggio dello scorso 14 ottobre, giorno in

cui è stato disputato il match Italia-Israele. Al termine dell'evento, come aveva spiegato anche la questura, «un centinaio di manifestanti aveva attaccato con violenza i mezzi delle forze dell'ordine».



La notizia riportata anche dai media internazionali

«Manifestanti pro-Palestina si scontrano con la polizia prima della partita di calcio tra Italia e Israele». È l'headline con cui la Cnn, nella sua edizione online, aveva titolato il servizio dedicato agli scontri.

Una notizia ripresa, inevitabilmente, anche in Israele. Il Times of Israel riporta degli scontri in strada, «con il dispiegamento ingente di forze di sicurezza che ha evitato danni maggiori».



Disordini del 14 ottobre a Udine

IL PRONUCIAMENTO DEL TAR

Due fogli di via annullati ai manifestanti friulani

UDINE

Mentre l'inchiesta sui disordini del 14 ottobre compie un passo decisivo con le 12 denunce fatte scattare dalla polizia, un altro filone giudiziario si è già chiuso con un esito opposto. Nei giorni scorsi, infatti, il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha annullato due fogli di via emessi subito dopo gli scontri dalla questura nei confronti di due giovani fermati in via Carducci.

Secondo i giudici, non è stata dimostrata né l'appartenenza dei due ragazzi ai gruppi protagonisti delle violenze né la loro pericolosità sociale. I provvedimenti, che vietavano loro di tornare in città per un anno, sono così decaduti.



IL CORTEO DEL 14 OTTOBRE
AL TERMINE CI SONO STATI SCONTRI
TRA ALCUNI MANIFESTANTI E LA POLIZIA

A beneficiarne sono stati Roberto Mezzaroma, 27enne di Campolongo Tapogliano, e Alessia Pagotto, assistiti dall'avvocato Paolo Viola. I

due facevano parte del gruppo di 13 persone bloccate dalla polizia dopo gli scontri, portate in questura e rilasciate con il foglio di via. Una misura che il Tar ha ritenuto ingiustificata. «Prendo atto con soddisfazione della decisione - ha commentato Mezzaroma - che rileva l'assenza di elementi concreti per giustificare un giudizio di pericolosità. Rimango fiducioso nelle istituzioni democratiche e nella necessità che ogni provvedimento sia fondato su fatti chiari e verificabili». Soddisfatto l'avvocato Viola: «Sono stati accolti entrambi i profili di doglianza, dalla carenza di motivazione sulla pericolosità sociale all'assenza delle garanzie procedurali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



quelli utilizzati durante gli scontri e di un bastone con chiodi fissati all'estremità. Secondo la polizia, l'oggetto sequestrato corrisponde a quello immortalato nella documentazione fotografica raccolta durante i momenti più concitati

della manifestazione. Accertamenti sono stati svolti anche per quanto accaduto allo stadio. In quell'occasione il Questore ha emesso tre Dapo nei confronti di cittadini italiani che avevano tentato di superare le balaustre per inva-

dere il campo. Bloccati da steward e agenti, sono stati sanzionati con il divieto di accesso alle manifestazioni sportive per 2 anni. Le indagini proseguono per chiarire ogni responsabilità e ricostruire la dinamica degli eventi. —

Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija



WALK OF PEACE

WALKofPEACE+

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO DI EMOZIONI DA CONDIVIDERE

Cammina tra Italia e Slovenia nel nuovo museo transfrontaliero all'aperto del Monte Ermada. Un percorso tra natura e memoria della Prima Guerra Mondiale, dove ogni passo racconta una storia di confine, dialogo e pace. **C'è tutto un mondo di emozioni da condividere, in Friuli Venezia Giulia**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Udine



Comune di Gorizia



Comune di Trieste



Comune di Treviso



Comune di Pordenone



Comune di Udine

POT MIRU



Inquadra il QR CODE
e scopri di più

Il progetto WALKofPEACE+ è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia. Projekt WALKofPEACE+ sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.

www.ita-slo.eu/walkofpeace